

La stretta finale sul decreto

UNA SEDUTA-FIUME del Consiglio dei ministri



Colombo e De Martino all'ingresso di Palazzo Chigi

(Dalla prima pagina)

mentale alla rimozione delle mani... Le questioni di procedura e di interpretazione giuridica si intrecciano alle pressioni politiche. Di tutto questo complesso lavoro dietro le quinte alle 21 scivola infine un brevissimo comunicato della Presidenza del Consiglio il governo — afferma il comunicato — «dopo avere ascoltato una relazione del presidente del Consiglio sui lavori parlamentari...»

berali hanno o trascritto un commento molto più ricco con il quale si ribadiva la richiesta di un dibattito politico immediato in aula (proposto anche dai missini) Palazzo Chigi rispondeva poco dopo con la seguente dichiarazione: «Non esiste né avrebbe alcun valore una dichiarazione»

Catania

«La Svevia non è atlantica»: l'aereo non può atterrare

PALERMO 23. Pochi istanti prima dell'atterraggio a Catania le autorità militari americane hanno costretto un aereo civile svedese carico di turisti diretti a Taormina a decollare su Palermo. Illuminata la motivazione del divieto di atterraggio allo scalo etneo: la Svevia non fa parte del Patto atlantico e non può quindi usufruire di una pista « NATO ».

Smentito Tanassi

Stanzianti fondi per nuovo tipo di cannone

Il governo italiano avrebbe dato la sua adesione di massima alla partecipazione insieme alla Germania Federale ed alla Gran Bretagna allo studio e alla produzione di un cannone trainato da 155 mm.

del governo sulla decadenza del cosiddetto decreto... arbitraria pertanto ed infondata ogni deduzione in proposito.

Il ministro del Bilancio Giulio Andreotti ha dichiarato che nella eventualità di una materiale conversione del vecchio « decreto » (fatto che ormai sta nelle cose) « lo strumento è già pronto » per provvedere Tanassi ha detto che « il comunicato finale è stato approvato all'unanimità » sul merito — ha aggiunto — « sono tutti d'accordo la lunga discussione ha riguardato quei punti procedurali e giuridici che il ministro del Tesoro Ferrar Agnelli che a un primo tempo si era limitato a manifestare solo « amarezza » per la pretesa assunta dagli avvenimenti dichiarava ritenere « di avere operato correttamente nell'astenersi dal fare dichiarazioni nel corso di questi giorni ».

Fin qui le prese di posizione pubbliche tutte tese a diffondere l'unanimità che era stato evitato la conclusione della lunga ed agitata riunione del Consiglio dei ministri. I contrasti nella maggioranza e nell'ambito dello stesso gabinetto Colombo sono tuttavia evidenti. La destra ha manifestato anche sotto il copertura di alcuni pretesti procedurali prima di tutto contenzioso, tenuto attraverso i confronti parlamentari nel « comitato dei nove » della Commissione finanze e tesoro. Le dichiarazioni di Tanassi sul prezzo della benzina hanno del resto favorito una pressione del genere. Anche Tanassi avrebbe avanzato l'idea di un « pacchetto » di innovazioni uscite dalla Camera. Ma il ministro della Difesa ha mediamente dopo il discorso introduttivo di Colombo e la relazione più dettagliata svolta da Ferrar Agnelli ha sollevato soprattutto eccezioni giuridiche circa i modi di passaggio alla soluzione del « decreto bis ».

Secondo alcune indiscrezioni il ministro socialista democristiano avrebbe detto che la scelta di una procedura piuttosto che un'altra avrebbe potuto dare alla Presidenza della Repubblica la possibilità di sollevare dubbi sulla regolarità della soluzione adottata. Donat Cattin al Consiglio dei ministri ha parlato a lungo della situazione economica e delle conseguenze già provocate o previste per opera del « decreto ».

LIBERALI e fascisti hanno insegnato una vergognosa gazzarra alla ripresa dei lavori della Camera avvenuta intorno alle ore 20.30 quando il presidente di turno Lion Luzzatto ha dato la parola al compagno Rauceti che interveniva nella discussione generale sul « decreto ».

Due deputati missini sono stati richiamati all'ordine per aver pronunciato frasi offensive all'indirizzo del parlamento e lo schieramento dei comunisti è dovuto accorrere per proteggerli dalla giusta indignazione delle sinistre.

Fermito l'intervento del compagno Ruceti il quale ha polemizzato con La Malfa sulla questione dell'aumento della benzina rinfacciandogli la responsabilità di aver contribuito allo sviluppo distorto e anormale della motorizzazione privata il liberale Feltri ha chiesto che la seduta continuasse senza interruzione. Messa ai voti la richiesta è stata respinta. I lavori maggiori sono andati ripartiti all'appoggio dei soli socialisti. La Camera si riunirà quindi lunedì pomeriggio.

Giusta causa: riassunto un edile

Un edile licenziato di 11 anni fa, Beni Stabili, promuove un'azione per il quale ha chiesto che la legge sull'edilizia pubblica sia applicata anche ai privati. Il giudice ha respinto la domanda perché la legge non si applica ai privati. Il giudice ha detto che la legge è stata applicata ai privati in altri casi e che il licenziamento non è giustificato.



ANCORA CONTADINI DAVANTI ALLA CAMERA

Ancora contadini ieri davanti alla Camera per chiedere l'approvazione della legge sulla riforma dell'affitto agrario così come è già passata al Senato.

Era il turno della delegazione di Modena e Bologna. Oggi sarà il volta di quella napoletana. E una riforma che non « costa nulla », è stato ripetuto anche ieri. E si tratta di una riforma indispensabile per centinaia di migliaia di famiglie. Nella eventualità che fossero sospesi i lavori della Camera la presidenza dell'Alleanza contadini ha telegrafato al presidente Pertini e ai vari gruppi per chiedere la prosecuzione dei lavori con all'ordine del giorno la legge sull'affitto.

Con il voto di ieri al Senato

STATALI: è definitiva la legge sul riassetto

Il Senato ha approvato ieri definitivamente la legge per il riassetto degli statali. Il testo votato dalla Camera dei deputati nel settembre scorso è stato approvato con una maggioranza occasionale alla Camera. I grandi spallati liberali e missini il ministro Gaspari da parte sua ha dichiarato che il governo era e resta contrario all'articolo 2 ed ha assicurato le destre sulla volontà dell'esecutivo di provvedere « a due vicissime scadenze » a due « una interpretazione » alla norma con l'emanazione di un provvedimento apposito.

Conferma del governo

L'ITALIA FORNISCE ARMI AD ISRAELE

Il ministro della Difesa Tanassi ha confermato il traffico di armi tra Italia e Israele. Lo ha fatto a denti stretti ricorrendo ad un tucchetto per nascondere o minimizzare il fatto. Ha detto il ministro rispondendo per iscritto ad una interrogazione dei deputati comunisti D'Ippolito Boldrini e Fasoli che « i materiali esportati in Israele hanno rappresentato una percentuale irrilevante sul totale delle esportazioni di materiale di armamento nei quali ultimi tre anni e sono stati comunque notevolmente inferiori a quelli acquistati dagli Stati arabi ». Dunque l'esportazione è stata irrilevante? Qui Tanassi vorrebbe mettere su un piatto della bilancia le esportazioni di armi in Israele e sull'altro la somma di quelle verso un complesso di paesi genericamente definiti « Stati arabi ». Ma chi chiama « cosa da spartire » la Somalia di Perissinaki e la causa antipalestinese dell'Egitto? Il conto non torna. Il ministro ha poi affermato che le 600 tonnellate di proiettili per cannone da 75 mm spediti da Parigi di Milano per via ferroviaria transitate per l'Israele di Taranto e infine sbarcati nel Mar Piccolo con la motivazione « altro » figuravano « in nome delle operazioni di esercitazioni estive nel settore del Mediterraneo occidentale ».

La mozione approvata al convegno di Firenze

SOLUZIONI POLITICHE PER SALVARE LA NATURA

Ecologi, urbanisti, sociologi hanno respinto ogni intervento puramente tecnologico - Decisa critica alla società fondata sul profitto - Affermata l'esigenza della riforma urbanistica - Il ruolo attivo delle Regioni

Dalla nostra redazione FIRENZE 23. « L'attuale struttura della società fondata sul profitto e sul consumismo porta alla definitiva estinzione dell'ambiente e mette in pericolo la stessa sopravvivenza dell'uomo ». Questa ferma denuncia dei gravi processi di degradazione in atto nel nostro paese è stata approvata all'unanimità da una commissione di lavoro approvata dopo due giorni di intenso e vivace dibattito dai partecipanti al convegno sulla « pianificazione territoriale e la conservazione delle risorse ambientali e di difesa della natura ». In particolare i comunisti ritengono « un'urgenza » la riforma della legge urbanistica, una politica di pianificazione demografica, leggi contro l'inquinamento, leggi quadro per i parchi naturali. Le iniziative in materia di difesa della natura, della vegetazione, dell'ambiente e di strumenti di gestione dei territori capaci di superare gli istinti puramente economici, sono per tutti o inderogabili. Un ruolo attivo e promozionale deve essere assunto dalle Regioni.

Dopo la denuncia dell'Unione lottisti romani

Lottizzazioni abusive: inchiesta della Procura?

Un esposto all'esame della magistratura. Si chiede una indagine anche sul comportamento del Campidoglio e dei ministri.

La magistratura ha avviato un'inchiesta sulle lottizzazioni abusive. Si chiede una indagine anche sul comportamento del Campidoglio e dei ministri.

Longo al convegno sulle questioni finanziarie

Il compagno Luigi Longo presiederà il convegno sulle attività finanziarie del partito che si aprirà lunedì 26 ottobre alle ore 9 al Istituto di Studi comunisti (Fratellocci).

Al convegno parteciperanno con compagni della Direzione i segretari regionali e i segretari delle principali federazioni provinciali. L'intervento di Longo sarà preceduto da una relazione del compagno Anello Barontini amministratore del PCI e conclusa dal compagno Cosulich membro della Direzione.

Deciso dai tre sindacati

Martedì sciopero al S. Carlo

Un sciopero del personale del San Carlo sarà effettuato martedì 11. La decisione dello sciopero — che fa seguito alla lunga opposizione dei tre sindacati — è stata presa dal comitato di direzione del sindacato dei sottintendenti (così dice un comunicato dei tre sindacati) che persiste in una condotta autolesionista e parassitaria nei confronti del personale nazionale e locale alla necessità di pervenire al pagamento dell'effettivo accoglimento delle richieste che determinano l'occupazione in fra questo anno. I tre sindacati (sottintendenti, infermieri e medici) hanno chiesto che il personale sia considerato come un unico corpo e che si proceda all'attuazione di un piano di riorganizzazione delle cinque province della regione e alla iniziativa di prendere per estendere la partecipazione dei pubblici agli spettacoli.

Il comizi del PCI

OGGI Aggr. Russo e Maccauso DOMANI S. Martino Via Caudina. ALTRA NOTTE: S. Maria Nuova Via Caudina. VENERDI: S. Maria Nuova Via Caudina. SABATO: S. Maria Nuova Via Caudina. DOMENICA: S. Maria Nuova Via Caudina.

Precisazione

In relazione al servizio di pubblicazione il 2 gennaio 1961, agli incidenti verificatisi la notte di quel 2 gennaio non dimenzia il ritrovato alla Borsa di un'incendio scaturito da un atto di vandalismo della Polizia stradale. Giovanni Battista Prolini di non meno di 100 metri di lunghezza e di larghezza di 100 metri.

Tutti i deputati comunisti

si sono accolti alcuni sono tenuti ad essere presenti alla Camera sin dal mattino dei seduti pomeridiani di lunedì.

Il comizi del PCI

OGGI Aggr. Russo e Maccauso DOMANI S. Martino Via Caudina. ALTRA NOTTE: S. Maria Nuova Via Caudina. VENERDI: S. Maria Nuova Via Caudina. SABATO: S. Maria Nuova Via Caudina. DOMENICA: S. Maria Nuova Via Caudina.

Precisazione

In relazione al servizio di pubblicazione il 2 gennaio 1961, agli incidenti verificatisi la notte di quel 2 gennaio non dimenzia il ritrovato alla Borsa di un'incendio scaturito da un atto di vandalismo della Polizia stradale. Giovanni Battista Prolini di non meno di 100 metri di lunghezza e di larghezza di 100 metri.